



SCHEDA COLTURALE:

METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICO NELLA COLTIVAZIONE DEL AVENA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE: richiede un clima fresco e umido, è più esigente in acqua rispetto agli altri cereali. Ha scarse esigenze pedologiche, si adatta in sostanza a quasi tutti i tipi di terreno.

ROTAZIONE : rustica e poco esigente chiude la rotazione; anche se ovviamente come tutti i cereali risente positivamente della precessione di un prato o una sarchiata

SEMINA: Il ritardo della semina favorisce l'eliminazione delle erbe infestanti (lavorazioni superficiali del terreno in presemina). Evitare la semina a spaglio che lasciando il seme in superficie lo sottopone a stress idrici estremamente nocivi.

Quantità impiegate: 120-150 kg/Ha.

FERTILIZZAZIONE:

In linea generale occorre limitare al massimo gli input energetici esterni all'azienda.

Non ha grosse esigenze nutrizionali e normalmente la fertilizzazione è evitata o molto limitata visto la "povertà del prodotto".

Tuttavia, concimazioni a base di azoto sono particolarmente efficaci soprattutto in copertura. In tal caso fare riferimento a quanto previsto dagli allegati al 2092/91 e successive deliberazioni.

Valore residui colturali

Le lavorazioni del suolo sono in genere piuttosto sommari. Tuttavia è stato osservato che l'avena ricava grande vantaggio dalla lavorazione leggermente più profonde. Ottimo l'utilizzo dello strigliatore in particolare per l'effetto positivo sulla ritenzione idrica.

DIFESA: La coltura non ha grossi problemi se opportunamente gestita nel suo complesso. Le principali problematiche emergono in conseguenza alla cosiddetta stanchezza del terreno. Pertanto, una adeguata rotazione è sufficiente sia per evitare lo sviluppo di parassiti che di infestanti.

GESTIONE DELLE INFESTANTI: Il migliore controllo delle infestanti si ottiene attraverso una corretta gestione dell'azienda. Una bilanciata concimazione, adeguate lavorazioni al terreno e, soprattutto una buona rotazione colturale riduce notevolmente il problema. Se necessario, l'unico intervento possibile è quello del diserbo meccanico. La tecnica più diffusa è quella della falsa semina. Si lavora il terreno come se si dovesse seminare così da favorire la nascita delle infestanti e successivamente si interviene con erpici ed estirpatori.



SCELTA VARIETALE: In linea generale valgono le stesse considerazioni fatte per il convenzionale eccetto una maggiore propensione verso varietà più “rustiche”.

In realtà le varietà più utilizzate sono quelle “nostrane”. Altre cultivar importanti sono: Todaro, Gurya, Aquila e Angelica.

RACCOLTA : La raccolta va effettuata quando l’umidità della granella non supera il 13-14% per evitare problemi nella conservazione. Normalmente si miete molto basso, visto le pregevoli qualità della paglia. Il rapporto tra granella e paglia è normalmente tra 1: 1-2.8

CONDIZIONAMENTO: Nel caso di piccole produzioni può essere conservato in locali preventivamente trattati con calce idrata ed eventualmente piretro.

Per produzioni maggiori è necessario ricorrere ad appositi silos dotati di un sistema meccanico per la ventilazione e la periodica agitazione dei cereali nonché per il controllo della temperatura. Ovviamente, è vietato l’utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di sintesi anche per il post-raccolta.

QUALITÀ’ MERCEOLOGICA: Ottimi se caratterizzati da un elevato contenuto di proteine e poco amido. Indici importanti sono la quantità di massa verde prodotta e la rapidità di crescita.

AVENA (*Avena sativa* L.)

CENNI STORICI :

Il tempo ed il luogo di origine delle avene coltivate, cosa del resto comune a tutti i cereali, si perde nei tempi.

Le avene in Europa sembra siano state coltivate non meno di 4000 anni fa.

Non si conosce con esattezza l’area dalla quale si sono originate le varie specie di Avena, ma si propende per l’Asia centrale (India nord - ovest, Afganistan) dove frumento e orzo distico si erano sviluppati due o tremila anni prima. Da quelle regioni si espanse nelle zone dove trovava condizioni climatiche favorevoli e quindi anche in Europa.

CARATTERISTICHE :

Genere di piante erbacee annue delle Graminacee, della tribù delle *Avenae*, comprendente circa 50 specie largamente diffuse nelle zone temperate.

Il gran numero di varietà esistente e la loro grande variabilità fanno sì che l’avena possa essere coltivata con successo in ambienti molto diversi. Sono meglio adatte per zone con clima umido e moderatamente freddo.

Con la segale è tra i cereali meno esigenti riguardo al terreno.

L’avena sativa, comunemente detta biada, serve essenzialmente per l’alimentazione del bestiame. Nelle glumette dell’avena è contenuta l’avenina, stimolante neuromuscolare.

AVENA (*Avena sativa* L.)

CENNI STORICI :

Il tempo ed il luogo di origine delle avene coltivate, cosa del resto comune a tutti i cereali, si perde nei tempi.

Le avene in Europa sembra siano state coltivate non meno di 4000 anni fa.

Non si conosce con esattezza l'area dalla quale si sono originate le varie specie di Avena, ma si propende per l'Asia centrale (India nord - ovest, Afganistan) dove frumento e orzo distico si erano sviluppati due o tremila anni prima. Da quelle regioni si espanse nelle zone dove trovava condizioni climatiche favorevoli e quindi anche in Europa.

DATI REGIONALI NEL 1994 :

	SUPERFICIE (in ettari)	PRODUZIONE (in quintali)		
		Per ha	Totale	Raccolta
Piemonte	1.509	29,0	43.823	43.743
Valle d'Aosta	15	25,0	375	354
Lombardia	1.166	30,0	35.017	35.003
Trentino - Alto Adige	144	26,2	3.766	3.766
Bolzano - Bozen	144	26,2	3.766	3.766
Veneto	200	38,1	7.612	7.612
Friuli - Venezia Giulia	75	38,5	2.890	2.890
Liguria	41	20,9	858	852
Emilia - Romagna	450	30,6	13.770	13.770
Toscana	14.795	28,6	423.002	421.619
Umbria	4.475	35,9	160.529	160.529
Marche	2.407	32,0	77.068	75.027
Lazio	7.437	26,1	194.358	188.976
Abruzzo	2.710	28,8	78.170	78.170
Molise	7.500	28,5	213.590	212.269
Campania	12.118	27,1	327.879	327.769
Puglia	30.490	25,7	785.015	766.119
Basilicata	19.670	27,2	535.700	535.700
Calabria	6.800	15,2	103.360	103.360
Sicilia	7.965	19,4	154.700	154.700
Sardegna	24.190	17,1	414.370	414.370
ITALIA	144.157	24,8	3.575.852	3.546.598
Nord - centro	32.714	29,4	963.068	954.141
Mezzogiorno	111.443	23,4	2.612.784	2.592.457

DATI RELATIVI ALLE MARCHE NEL 1994 :

	SUPERFICIE (in ettari)	PRODUZIONE (in quintali)		
		Per ha	Totale	Raccolta
Pesaro e Urbino	600	32,1	19.248	19.056
Ancona	217	35,8	7.768	7.674
Macerata	1.335	31,3	41.830	40.157
Ascoli Piceno	255	32,2	8.222	8.140
MARCHE	2.407	32,0	77.068	75.027
Montagna	1.205	30,7	36.943	35.882
Collina	1.202	33,4	40.125	39.144

CARATTERISTICHE :

Genere di piante erbacee annue delle Graminacee, della tribù delle *Avenae*, caratterizzata da infiorescenze a pannocchia, composte da piccole spighe. Comprende circa 50 specie largamente diffuse nelle zone temperate.

Il gran numero di varietà esistente e la loro grande variabilità fanno sì che l'avena possa essere coltivata con successo in ambienti molto diversi. Sono meglio adatte per zone con clima umido e moderatamente freddo.

Con la segale è tra i cereali meno esigenti riguardo al terreno.

L'avena è un cereale che deve essere coltivato con cura e abilità, in quanto tende a inselvaticchiare rapidamente, inoltre la sua farina non è in grado di lievitare.

L'avena sativa, comunemente detta biada, serve essenzialmente per l'alimentazione del bestiame. Nelle glumette dell'avena è contenuta l'avenina, stimolante neuromuscolare.